



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Comitato Regionale Faunistico del 26/07/2024

VERBALE N. 3 del 26/07/2024

In data 26 luglio 2024 alle ore 10:30 si è riunito in seconda convocazione presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari, il Comitato Regionale Faunistico istituito con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 30/2020.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con note Prot. Gab. nn° 3383 del 19/07/2024 e 3428 del 23/07/2024

Presenti		Assenti	
Rosanna Laconi	Presidente	Cristiana Cantagalli	Componente RAS Ambiente
Carlo Masnata	Componente CFVA	Fiammetta Berlinguer	Componente Cons. Reg.
Maurizio Caddeo	Componente RAS Agricoltura	Luigi Ledda	Componente Cons Reg.
Fabio Secci	Componente RAS Sanità	Paolo Fiori	Componente GRIG
Roberto Roverati	Componente Città Metr. Cagliari	Francesco Erbi	Componente CIA
Paolo Meloni	Componente Prov. Sud Sard.	Raffaele Melette	Componente Prov. OR
Davide Bacciu	Componente FidC	Luisella Menne	Componente Prov. NU
Gian Paolo De Bei	Componente UCS	Antonio Zara	Componente Prov. SS
Alberto Chessa	Componente Libera Caccia		
Antonello Secci	Componente WWF		
Stefania Taccori	Componente Ambiente e/è Vita Sardegna		



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Mario Puggioni	Andrea	Componente Coldiretti		
Giovanni Camedda	Antonio	Componente Confagricoltura		
Paolo Ninniri		Componente CopAgri		
Elio Grassi		Componente ENCI		
Totale presenti n. 15			Totale assenti n 8	

Presiede il Comitato l'Assessore Regionale alla Difesa dell'Ambiente Dott.ssa Rosanna Laconi

Partecipano alla riunione il Capo di Gabinetto Dott. Cesare Moriconi, l'Ing. Sergio Deiana, Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (STNPF), il Dott. Andrea Murgia, Responsabile del settore Istituto Regionale della Fauna Selvatica (IRFS) e Attività venatoria del STNPF e il Dott. Michele Sorrenti, dell'ufficio tecnico di Federcaccia, autorizzato a partecipare alla seduta in modalità videoconferenza.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla Dott.ssa Elisa Mocchi dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, in sostituzione della Dott. ssa Margherita Pintus assente giustificata, nominata Segretario con nota prot. DGDA n. 1667 del 11.02.2021.

Preliminarmente, il componente Puggioni chiede informazioni sulle modifiche da lui richieste al verbale precedente relativamente al proprio voto sulle ZTRC. Inoltre, vorrebbe essere informato sullo stato di attuazione dei Piani di controllo della fauna selvatica e sulle eventuali deroghe al CV 2024 -2025 per le specie Storno, Piccione domestico e Tortora dal collare.

Ordine del giorno:

- 1. Calendario venatorio 2024/2025;**
- 2. Pianificazione attività venatoria: rinnovo concessioni Autogestite;**
- 3. Pratiche del contenzioso venatorio**

Il Presidente, fa l'appello e, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta ricordando ai Componenti che, con la sottoscrizione del foglio firme, gli stessi si impegnano al rispetto delle nuove prescrizioni in materia di osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.. In tale Regolamento si precisa che i Componenti "sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii e art. 29 del Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati personali ("GDPR")".

Informa che è pervenuta la giustificazione dei componenti Cristiana Cantagalli, Fiammetta Berlinguer, Raffaele Melette, Luisella Menne e Antonio Zara, mentre per gli altri assenti non è pervenuta giustificazione.

Il Presidente stabilisce le regole per gli interventi dei Componenti.

1. Calendario venatorio 2024/2025

Il Presidente concede la parola al Dott. Sorrenti che informa dell'esistenza di nuovi dati scientifici raccolti in Sardegna sui Turdidi e sulla Beccaccia che confermano che la migrazione dei Turdidi avviene nel mese di marzo o al termine di febbraio (7 Tordi con trasmettitore GPS) nessuno spostamento nel mese di gennaio, dati confermati da analoghi studi eseguiti nelle Regioni Puglia e Marche. E' in pubblicazione un lavoro scientifico che analizzando i dati dei Turdidi dell'area mediterranea conferma le partenze a partire dalla fine del mese di febbraio. Questo giustifica la chiusura della caccia ai Turdidi alla fine del mese di gennaio.

Anche relativamente alla Beccaccia, quelle dotate di GPS sono partite dopo la metà del mese di febbraio, come avvenuto per altre Beccacce marcate con GPS in altre parti d'Italia.

Relativamente agli acquatici, riferendosi in particolare alla specie Folaga dotata di GPS, i primi movimenti si riscontrano in febbraio. Anche il Centro Russo sul monitoraggio degli Anatidi indica le migrazioni degli Anatidi nel mese di febbraio.

Relativamente alla Tortora, sostiene che la sospensione del prelievo proposta nell'area centro orientale, da cui appare una ripresa della specie, non ha tenuto conto degli indici di sopravvivenza e mortalità e, pertanto, suggerisce di mantenere un prelievo limitato come hanno fatto in altre Regioni. Rappresenta che alcune Regioni hanno inserito nel CV un allegato con le considerazioni di Federcaccia e le controdeduzioni al parere ISPRA.

A Secci, considerato che all'associazione Federcaccia è stato concesso di intervenire in videoconferenza con un proprio referente scientifico, chiede al Presidente che, durante il trattamento di questioni scientifiche, uguale trattamento sia riservato ad una associazione ambientalista, nella fattispecie il WWF.

Il Presidente concorda con il rappresentante del WWF.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Il Presidente ricorda che, nella precedente seduta dello scorso 5 giugno, il Comitato ha deliberato su una proposta di Calendario venatorio trasmessa all'ISPRA e al Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (CTFVN) per i pareri di competenza. Inoltre la Deliberazione è stata sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat.

Ricorda anche che nella stessa seduta è stato deliberato lo svolgimento dell'attività venatoria nelle giornate festive infrasettimanali del 1° novembre 2024, 26 dicembre 2024 e del 6 gennaio 2025 e l'apertura della caccia al giovedì a partire dal 10 ottobre.

Il Presidente informa che, con prot. MASAF n. 298519 del 04.07.2024 il CTFVN ha trasmesso il proprio parere, di cui è stata trasmessa copia ai membri del Comitato.

In particolare viene espresso un:

- parere favorevole alla proposta di Calendario venatorio della Regione Sardegna per le specie: **Allodola, Merlo, Beccaccino, Pernice sarda, Frullino, Fischione, Marzaiola, Mestolone, Moriglione, Cornacchia grigia, Gazza, Ghiandaia, Porciglione, Quaglia, Lepre sarda, Volpe e Cinghiale** in quanto in linea con il dettato dell'art. 18 della L. 157/92.
- parere favorevole con le seguenti raccomandazioni: presenza in delibera finale di motivazioni idonee a giustificare i punti relativi ai periodi per le seguenti specie. Per **Canapiglia, Codone, Folaga e Gallinella d'acqua** motivazioni idonee in applicazione ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida della Disciplina della Caccia UE che stabiliscono l'utilizzo della decade di sovrapposizione. Mentre per le specie: **Alzavola, Beccaccia, Cesena, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Germano reale, Colombaccio** in applicazione dei paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida della Disciplina della Caccia UE che stabiliscono l'utilizzo di dati scientifici in discostamento del dato Key Concept nazionale.
- parere favorevole per la **Tortora selvatica** prevedendo meccanismi volti ad evitare il degrado della conservazione della specie.
- parere sfavorevole per il prelievo della **Pavoncella**, da effettuarsi solo in presenza di un piano di gestione o di nuove posizioni della Commissione Europea.

Il Presidente informa che, con prot. n. 38973/2024 del 11.07.2024, ISPRA ha inviato il proprio parere, di cui è stata trasmessa copia ai membri del Comitato.

Nel documento, ISPRA premette che, nell'espressione del proprio parere, oltre a fare riferimento al quadro normativo comunitario e nazionale, ritiene opportuno e doveroso esprimere valutazioni tecniche che tengano conto dello specifico contesto regionale, indicando possibili modifiche migliorative, al fine di conseguire una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

più efficace gestione e tutela delle specie. Ciò anche in considerazione della necessità di definire parametri uniformi di protezione e gestione della fauna, la cui disciplina è ascrivibile alla potestà esclusiva dello Stato, soprattutto per quanto riguarda la gestione regionale delle specie migratrici. Inoltre, va altresì considerato come lo stato di conservazione di una determinata popolazione e il suo rischio di vulnerabilità dovuto a determinate minacce possano risultare anche significativamente diversi in funzione dell'ambito geografico e temporale considerato, compreso quello regionale.

Il Presidente ricorda ai Componenti del Comitato che nelle scelte da effettuarsi in relazione al CV è necessario tenere conto della problematica degli incendi riguardo alla fauna selvatica.

Inoltre, comunica che, se dovessero arrivare ricorsi promossi contro alcune parti del calendario venatorio espressamente contrastanti rispetto alle previsioni di ISPRA e/o del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale e/o delle direttive europee Uccelli e Habitat, non si opporrà agli stessi, nel senso che questo Assessorato non proporrà all'Avvocatura Regionale di resistere in giudizio.

Di seguito, l'analisi di alcuni aspetti del Calendario venatorio proposto, che a parere dell'Istituto, non appaiono pienamente coerenti con le norme comunitarie e/o nazionali in materia o non condivisibili sotto il profilo tecnico-scientifico.

Pavoncella

ISPRA la indica la specie tra quelle cacciabili mentre il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, come visto, ne chiede la sospensione per l'annata venatoria 2024/2025.

Il Presidente mette ai voti la proposta del CTFVN di sospensione della caccia per la specie **Pavoncella**.

Votanti 15	Favorevoli 2	Contrari 13	Astenuti 0
	Masnata, A Secci	Presidente, Caddeo, F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi	

La proposta ai voti non è approvata dal Comitato

Roverati rappresenta che attualmente non sono disponibili dati sulla Pavoncella in Sardegna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

PRE-APERTURA E APERTURA GENERALE DELLA CACCIA

Il Presidente rappresenta che l'ISPRA, considerando che in settembre diverse specie sono impegnate nella riproduzione, e che la caccia in forma vagante, soprattutto se praticata con l'ausilio del cane da ferma o da cerca aumenta il disturbo, raccomanda il posticipo dell'apertura generale della caccia al 2 ottobre, con le sole eccezioni dei Corvidi e del Colombaccio.

Tortora selvatica

Il Presidente ricorda che l'ISPRA sulla base dei dati di popolazione raccolti in Europa nel corso delle ultime due stagioni riproduttive, non ravvisa vi siano i presupposti per consentire la caccia alla specie nel rispetto dei principi stabiliti dalla direttiva 2009/147/CE; consiglia pertanto di non inserire questo Columbide nella lista delle specie cacciabili nel corso della prossima stagione venatoria.

A Secci, relativamente alla Tortora, ricorda la sentenza della Corte Costituzionale n. 124 sulla preapertura e l'art. 18 della L. 157/92 che, per la preapertura, prevede l'esistenza del Piano faunistico venatorio che, come è noto, non è mai stato applicato in Sardegna.

Facendo un discorso più generale, relativamente alla migrazione dei turdidi, ricorda che ISPRA ritiene che i contributi presentati dalle Regioni non modificano i Key concepts. I dati per i KC utilizzati dalla Francia si basano sul picco della migrazione e non, come dovrebbe essere, sull'inizio della migrazione. Per questo motivo, preannuncia voto contrario sia alla preapertura alla Tortora e sia ad eventuale prolungamento della caccia ai turdidi oltre le date previste dal KC.

Roverati afferma che l'ISPRA chiede la chiusura in preapertura ma ad altre Regioni l'ha concessa.

Bacciu osserva che alcune Regioni sulla Tortora hanno già deliberato riguardo alla preapertura e comunque questo Comitato nella precedente seduta ha votato una significativa riduzione del prelievo (da 5 a 1 capo) dando un segnale molto forte e prudenziale per la conservazione della specie. Inoltre, ritiene che sia molto importante la presenza di cacciatori nelle campagne nel periodo di preapertura che avviene quando è ancora in corso la campagna antincendio.

Ninniri osserva che il ruolo del cacciatore è anche quello di sorvegliare il territorio.

Il Presidente fa presente che, come comunicato anche nella precedente seduta del CRF, terrà conto di quanto espresso da ISPRA nel proprio parere ovvero che non sussistono i presupposti per consentire la caccia alla specie nel rispetto dei principi stabiliti dalla direttiva 2009/147/CE.

Il Presidente ribadisce che, in caso di ricorsi promossi contro parti del calendario venatorio espressamente contrastanti rispetto alle previsioni di ISPRA e/o del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale e/o



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

delle direttive europee Uccelli e Habitat, non si opporrà agli stessi, nel senso che questo Assessorato non proporrà all'Avvocatura Regionale di resistere in giudizio.

Quindi, la propria posizione è quella di sospendere per la prossima annata venatoria la caccia alla Tortora in quanto detto parere dell'ISPRA evidenzia le problematiche che al momento interessano la specie che deve essere salvaguardata.

Il Presidente mette ai voti la proposta di ISPRA di escludere dal Calendario venatorio 2024/2025 la Tortora selvatica.

Votanti 15	Favorevoli 4	Contrari 11	Astenuti 0
	Presidente, Masnata, A Secci, Caddeo	F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi	

La proposta ai voti non è approvata dal Comitato

Germano reale, Alzavola, Codone, Marzaiola, Canapiglia, Fischione, Mestolone, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Pavoncella, Frullino, Porciglione e Folaga

Il Presidente ricorda che l'ISPRA propone l'apertura per queste specie il 2 ottobre.

Per quanto riguarda il **Moriglione**, il prelievo della specie in ogni caso non dovrà superare la soglia del 75% della media degli abbattimenti delle ultime tre stagioni venatorie in cui la specie è stata cacciata; pertanto, il carniere massimo non dovrà superare i 37 individui, con le stesse date indicate per le altre specie di uccelli acquatici.

Bacciu invita a ricalcolare il dato del carniere, infatti il calcolo andrebbe fatto sulla media degli abbattimenti delle ultime 3 stagioni in cui la specie è stata cacciata prima dell'estensione del Piano, senza tenere conto della stagione 2020/2021 in cui la caccia alla specie è stata sospesa per un ricorso al TAR, pochi giorni dopo l'apertura.

il Presidente chiede la verifica del calcolo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Viene effettuato il calcolo tenendo conto delle stagioni venatorie 2014/2015 (124 capi), 2015/2016 (123 capi) e 2019/2020 (23 capi), per cui il 75% della media degli abbattimenti delle ultime tre stagioni venatorie in cui la specie è stata cacciata è pari a 67,5 capi.

A Secci, in riferimento al Moriglione, premette che il Piano di gestione consenta il prelievo a condizione che siano stati fatti i miglioramenti degli habitat. In merito chiede che cosa è stato fatto.

Murgia rappresenta che le attività di miglioramento degli habitat vengono portate avanti anche in Sardegna e puntualmente rendicontate al Ministero dell'Ambiente. Coglie l'occasione per chiedere al Rappresentante dell'Agricoltura il potenziamento di queste attività.

Il Presidente mette ai voti la proposta di confermare quanto deliberato dal CRF nella seduta del 5 giugno: apertura generale della caccia il 22 settembre 2024 per il **Germano**, l'**Alzavola**, il **Fischione**, la **Canapiglia**, il **Mestolone**, il **Moriglione**, il **Beccaccino**, la **Gallinella d'acqua**, il **Frullino**, il **Porciglione**, la **Folaga**, il **Codone**, la **Marzaiola** e la **Pavoncella**.

Votanti 14	Favorevoli 13	Contrari 1	Astenuti 1
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi	A Secci	Masnata

Il Comitato approva a maggioranza

Quaglia e Merlo

Il Presidente, relativamente alla Quaglia, rappresenta che l'ISPRA, considerato lo stato di conservazione non favorevole delle popolazioni nidificanti in Europa, propone che, l'inizio della stagione venatoria sia posticipato al 2 ottobre per le motivazioni espresse in precedenza nelle indicazioni di carattere generale. ISPRA suggerisce la stessa data di apertura per il Merlo e in ogni caso la caccia nel mese di settembre esclusivamente nella forma da appostamento.

Il Presidente mette ai voti la proposta di confermare quanto deliberato dal CRF nella seduta del 5 giugno relativamente alla proposta di aprire alla Quaglia e al Merlo dal 22 settembre 2024.

	Favorevoli 14	Contrari 1	Astenuti 0
--	---------------	------------	------------



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Votanti 15			
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi Masnata	A Secci	

Il Comitato approva a maggioranza

Volpe

Il **Presidente** osserva che ISPRA ritiene, per le motivazioni espresse in precedenza, che la caccia in forma vagante nei confronti di questa specie dovrebbe essere autorizzata a partire dal 2 ottobre 2024 e in ogni caso nel mese di settembre non dovrebbe essere consentito l'uso del cane.

Il **Presidente** mette ai voti la proposta di confermare quanto deliberato dal CRF nella seduta del 5 giugno relativamente alla proposta di aprire alla Volpe dal 22 settembre 2024.

Votanti 15	Favorevoli 14	Contrari 1	Astenuti 0
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi Masnata	A Secci	

Il Comitato approva a maggioranza

DATE DI CHIUSURA DELLA CACCIA

Il Presidente ricorda che l'ISPRA nel proprio parere, indica che le date di chiusura della prossima stagione venatoria possano essere fissate al 9 gennaio 2025 per i **tordi (Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello)** e al 20 gennaio 2025 per gli **uccelli acquatici legati alle zone umide** (anatidi, rallidi e limicoli).

Per quanto concerne le date di chiusura per la **Beccaccia**, propone la chiusura della caccia al 30 dicembre, in considerazione della vulnerabilità che contraddistingue questa specie nei periodi di maggiori avversità climatiche e dell'intensa pressione venatoria a cui è sottoposta. Un'eventuale estensione del periodo cacciabile sino al 9 gennaio 2025 potrebbe essere autorizzata nel caso in cui sia attuato il "Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi".

Un eventuale prolungamento del prelievo oltre tale data risulterebbe in contrasto con il comma 1bis dell'art. 18 della legge 157/1992, che recepisce il comma 4, art. 7, della direttiva 2009/147/CE.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Per la **Quaglia** ISPRA individua la necessità di adottare opportune misure di tutela e chiudere la caccia al 31 ottobre 2023, termine del prelievo per preservare l'esigua popolazione svernante in Italia che risulta essere localizzata principalmente in Sicilia e in Sardegna.

Bacciu richiama una precedente vittoria dinnanzi al TAR e al Consiglio di Stato, ottenuta anche mediante l'utilizzo di dati scientifici. Questi studi non sono stati contestati da nessuno e indicano per i Tordi che la fase di migrazione prenuziale inizia a fine febbraio - marzo. Federcaccia in altre occasioni ha chiesto fondi alla Regione Sardegna per proseguire gli studi con la radiotelemetria su queste specie al fine di ottenere ulteriori dati sulla migrazione.

A Secci sostiene che vanno bene gli studi portati avanti da Federcaccia ma sono ancora pochi gli animali su cui è stato posizionato il radiotrasmettitore GPS. Riguardo alla Beccaccia ricorda che non abbiamo un protocollo per sospendere il prelievo in caso di condizioni meteorologiche avverse. Inoltre chiede se si è a conoscenza di dati censuari.

Murgia replica che il Centro studi Beccaccia della Sardegna partecipa ad un monitoraggio nazionale della specie coordinato dall'Università di Firenze che trasmette in regione i dati raccolti. Al momento questi confermano l'inizio della migrazione dopo il mese di febbraio.

Il Presidente condivide la necessità di studi indipendenti su queste specie.

Roverati ricorda che nei casi di "problematiche ambientali" la L.R. n. 23/98 e la L. 157/92 consentono una sospensione dell'attività venatoria. Relativamente ai Turdidi il precedente studio portato avanti diversi anni fa dalla Anthus e utilizzato per stabilire le date di migrazione preannunziale terminò il mese di gennaio. Pertanto, non può essere considerato attendibile relativamente alla parte riguardante la migrazione.

Ninniri chiede al Presidente che la Regione supporti gli studi scientifici in corso.

De Bei conferma quanto riportato da Bacciu, i Tribunali in precedenza hanno consentito il prelievo fino alla fine di gennaio. Sostiene che l'ISPRA presenta pareri uguali ogni anno.

Il Presidente mette ai voti la proposta di ISPRA, cioè chiusura della caccia per i Tordi (Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello) al 9 gennaio 2025.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Votanti 15	Favorevoli 1	Contrari 14	Astenuti 0
	A Secci	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi Masnata	

La proposta ai voti non è approvata dal Comitato

Il Presidente rammenta che ISPRA è del parere che le date di chiusura della prossima stagione venatoria possano essere fissate al 20 gennaio 2025 per gli **uccelli acquatici legati alle zone umide** (anatidi, rallidi e limicoli).

Il Presidente mette ai voti di confermare quanto proposto da ISPRA relativamente alla chiusura della caccia per **Germano reale, Alzavola, Codone, Marzaiola, Moriglione, Canapiglia, Fischione, Mestolone, Beccaccino, Gallinella d'acqua, Frullino, Porciglione, Folaga e Pavoncella** al 20 gennaio 2025.

Votanti 15	Favorevoli 1	Contrari 14	Astenuti 0
	A Secci	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi Masnata	

La proposta ai voti non è approvata dal Comitato

Il Presidente osserva che ISPRA per quanto concerne le date di chiusura per la **Beccaccia**, propone la data del 31 dicembre. Relativamente alla **Quaglia** individua la necessità di chiudere la caccia al 31 ottobre 2023.

Il Presidente mette ai voti la proposta di ISPRA di chiudere la caccia alla Beccaccia il 31 dicembre 2024.

Votanti 15	Favorevoli 1	Contrari 14	Astenuti 0
	A Secci	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori,	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

		Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi Masnata	
--	--	---	--

La proposta ai voti non è approvata dal Comitato

Il Presidente mette ai voti la proposta di ISPRA di chiudere la caccia alla Quaglia il 31 ottobre 2024.

Votanti 14	Favorevoli 1	Contrari 13	Astenuti 1
	A Secci	Presidente, Caddeo F Secci, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Taccori, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi Masnata	Roverati,

La proposta ai voti non è approvata dal Comitato

ESTENSIONE TEMPORALE DEL PRELIEVO

Il Presidente riguardo alla prevista chiusura della caccia per **Cornacchia grigia, Ghiandaia e Gazza** al 30 gennaio 2025, evidenzia che ISPRA, considerata la preapertura al 1° settembre, rappresenta che l'arco temporale supera quello massimo previsto dall'art. 18 comma 2 della L.157/92. Pertanto, per queste tre specie, il termine di chiusura non può protrarsi oltre il 16 gennaio 2025.

Puggioni è contrario in quanto durante l'anno si fanno "salti mortali" per catturare le Cornacchie. Non è possibile ridurre la pressione su queste specie.

Camedda concorda con Puggioni ritenendo impossibile ridurre la pressione sulle specie che tanti danni provocano all'agricoltura.

Masnata osserva che nel corso di questo Comitato non è possibile derogare alle normative citate.

Bacciu capisce la posizione di Masnata ma il Consiglio di Stato in casi simili ha dato ragione alla Sardegna nell'ambito della propria specialità.

Roverati è d'accordo con Masnata, in anni passati veniva interrotto il prelievo per poterlo poi prorogare. Rimane in ogni caso l'attività di controllo di queste specie.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Il Presidente osserva che il problema permane dove i piani di contenimento non vengono attuati o dove i prelievi risultano essere bassi.

Il Comitato prosegue la discussione relativamente all'attuazione dei piani di contenimento.

F Secci conferma la necessità di attuazione dei Piani di contenimento anche per quanto riguarda gli aspetti sanitari. La Sardegna è inadempiente relativamente al campionamento delle arbovirosi a causa dei campioni troppo esigui.

De Bei in merito alla difficoltà di portare avanti i Piani di contenimento riporta alcuni esempi: il conduttore è vincolato alla Provincia di appartenenza; il Piano della Città metropolitana è fermo perché non sanno come smaltire le carcasse delle Cornacchie abbattute.

Puggioni ritiene che sia necessario fare incontri tra le parti interessate al fine di affrontare le problematiche relative ai piani di contenimento

La componente Taccori esce alle ore 11:50

Il Presidente mette ai voti la proposta di ISPRA di anticipare la chiusura per la Cornacchia grigia, la Ghiandaia e la Gazza al 16 gennaio 2025.

Votanti 12	Favorevoli 0	Contrari 12	Astenuti 2
		Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi	A Secci, Masnata

La proposta ai voti non è approvata dal Comitato

PERNICE SARDA e LAGOMORFI

Il Presidente rappresenta che l'ISPRA ritiene che la caccia di queste specie dovrebbe essere autorizzata a partire dal 2 ottobre 2024 per le motivazioni espresse in precedenza nelle indicazioni di carattere generale. L'Istituto ritiene opportuno ribadire le indicazioni espresse nel parere sul calendario venatorio 2023/24,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

ovvero prevedere due giornate di caccia, con un carniere giornaliero e stagionale rispettivamente di 1 e 2 capi per cacciatore.

Nella precedente seduta del CRF sono state indicate le giornate del 22 settembre, 29 settembre e 6 ottobre 2024. Il carniere stagionale per cacciatore è per la Pernice sarda di 3 capi e per la Lepre sarda di 3 capi. È fissato un carniere massimo complessivo per la stagione 2024-2025 pari a 500 capi di Lepre sarda e 2854 capi di Pernice sarda. Il coniglio è prelevabile solo nelle autogestite con piano di prelievo positivo con un carniere massimo di 1 coniglio a giornata per cacciatore.

Il prelievo di queste specie sarà monitorato in tempo reale. Sarà utilizzata una applicazione per smartphone "app" dedicata alla rendicontazione rapida dei capi abbattuti onde predisporre una celere sospensione del prelievo nel caso si dovesse raggiungere il numero massimo dei capi abbattibili. Vista la fase transitoria di passaggio alla suddetta applicazione, in via provvisoria, il cacciatore che non disporrà dell'applicazione provvederà ad inoltrare apposita comunicazione telematica entro le ore 12 del giorno successivo all'abbattimento al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (all'indirizzo mail: difesa.ambiente@regione.sardegna.it).

Bacciu ricorda che lo scorso anno in attesa della chiusura del censimento sono stati utilizzati i dati dell'anno precedente. Nel corso dei censimenti estivi sono stati utilizzati i cani "formati" e i dati sono stati "ben superiori". Propone di utilizzare anche quest'anno i dati dello scorso anno e confermare le 3 giornate per Lepre, Pernice e Coniglio. Rappresenta che è in corso uno studio, da parte dell'Istituto Zooprofilattico della Sardegna, sulla malattia dei Conigli che sta evidenziando una buona consistenza della specie. Propone che sia possibile il prelievo di 2 capi di Lepre e 2 di Pernice per giornata nonché un eventuale ulteriore aumento del prelievo nel caso di esiti molto positivi dei censimenti.

A Secci ricorda che i valori soglia per la nobile stanziale previsti dalla Carta delle Vocazioni Faunistiche, sono stati dimezzati dal precedente Assessore Lampis (e poi mantenuti dall'Assessore Porcu) attraverso due circolari prive di valore scientifico. Consegna a riguardo una relazione del WWF all'Assessore. Se si fosse tenuto conto dei valori soglia previsti dalla Carta, la caccia alla nobile stanziale si sarebbe dovuta chiudere da anni. Addirittura anche tenendo conto dei valori dimezzati, i censimenti di Forestas hanno rilevato negli ultimi due anni una situazione critica soprattutto della lepre in territorio libero. Nonostante questa situazione di criticità, dovuta anche ad eventi meteorologici negativi, l'assessore Porcu anziché chiudere la caccia a queste specie ha addirittura concesso nella scorsa annata venatoria una quarta giornata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Grassi in merito all'attività di censimento riferisce di non essere stato informato relativamente all'abilitazione ENCI di altri cani e che quelli abilitati oltre 3 anni fa non sono più idonei. In caso di attivazione di nuovi corsi formativi chiede di essere informato in tempo.

Roverati osserva che nelle Autogestite secondo il decreto 1° "Pigliaru" del 2019 i cani dovevano essere abilitati ENCI ma il TAR ha stabilito che tale obbligo non esisteva. Infatti nelle autogestite non è necessario che i cani siano abilitati ENCI ma semplicemente che ci sia il n° di CIP del cane e che sia specificata la razza.

Grassi ritiene che l'appartenenza ad un gruppo è data dal pedigree rilasciato da ENCI. ISPRA ha redatto un protocollo affinché i censimenti abbiano validità che prevede l'abilitazione ENCI.

Bacciu dichiara voto favorevole a condizione che all'esito dei censimenti estivi si valuti l'eventuale estensione del prelievo.

Il Presidente mette ai voti la proposta di confermare quanto deliberato dal CRF nella seduta del 5 giugno.

Votanti 14	Favorevoli 12	Contrari 2	Astenuti 0
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi	A Secci, Masnata	

Il Comitato approva a maggioranza

Il Presidente ricordo che nelle Zone autogestite di caccia, che hanno effettuato i censimenti quest'anno e hanno piani di prelievo con risultanze positive, il prelievo venatorio della Pernice sarda e della Lepre sarda avrà lo stesso cantiere del territorio libero. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 L.R. 23/98, è fatto divieto ai soci delle autogestite che non hanno svolto i censimenti di esercitare la caccia alle specie in questione anche in tutto il territorio regionale.

Non è consentito il prelievo venatorio del Coniglio selvatico nel territorio libero alla caccia. Esclusivamente nelle autogestite con Piano di prelievo positivo per la specie, nelle giornate previste per la Nobile stanziale è consentito il prelievo di un Coniglio selvatico a giornata per cacciatore.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Colombaccio

ISPRA da un punto di vista tecnico sconsiglia di posticipare la chiusura della caccia al Colombaccio al 9 febbraio 2025. La prosecuzione della caccia in febbraio, sia pure con le limitazioni previste dalla proposta della Regione Sardegna, esercita un disturbo nei confronti di altre specie, anche di rilevante interesse naturalistico, già impegnate nella riproduzione e comporta una maggiore difficoltà nello svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria. In alternativa viene suggerita una pre-apertura anticipata in settembre, periodo in cui l'attività venatoria risulta in linea di massima meno impattante rispetto a febbraio.

Per queste considerazioni **ISPRA esprime parere sfavorevole** al prolungamento della stagione venatoria oltre la terza decade di gennaio ai sensi dell'art. 18, comma 2 della Legge 157/92.

L'articolo 18, comma 2 della L.157/92 recita "...*Ferme restando le disposizioni relative agli ungulati, le regioni possono posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, i termini di cui al presente comma in relazione a specie determinate e, allo scopo, sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), al quale devono uniformarsi.*"

Bacciu prende atto che ISPRA ha preso questa posizione sulla caccia a febbraio, sottolineando che ISPRA in questo modo si contraddice rispetto a quanto solitamente consiglia per la preapertura, ritenendo che il disturbo sarà minore se la specie è cacciata in questo periodo.

Roverati non si spiega le motivazioni, concorda con Bacciu, ritiene più logica la caccia a queste specie in febbraio in quanto cacciando la specie in preapertura la componente migratrice non si ferma in Sardegna.

A Secci contesta la proposta di preapertura.

Il Presidente mette ai voti la proposta alternativa suggerita da ISPRA di pre-apertura anticipata in settembre per il Colombaccio

Votanti 13	Favorevoli 12	Contrari 1	Astenuti 1
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi	A Secci	Masnata

Il Comitato approva a maggioranza



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

VINCA

Per quanto concerne la Procedura di VINCA, come richiesto dalle Linee guida ministeriali, il **Presidente** informa che il Servizio TNPf, come già anticipato nella precedente seduta del Comitato, ha disposto l'affidamento esterno del servizio di consulenza per la redazione dello Studio di Incidenza.

Il Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali (SVIIA) della Direzione Generale ha dunque effettuato la Valutazione di Incidenza sulla documentazione trasmessa che si è conclusa con la Determinazione del Direttore del Servizio n. 727 prot 23384 del 25.07.2024, di cui ora si darà lettura, evidenziando che **le eventuali prescrizioni emerse si applicano solo sulle aree della Rete Natura 2000, ossia SIC, ZSC e ZPS.**

Con la citata Determinazione il Servizio Valutazione degli Impatti e Incidenze Ambientali (VIA) ha espresso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., giudizio positivo di valutazione di incidenza per il Calendario Venatorio della Regione Autonoma della Sardegna, annualità 2024-2025, a condizione che vengano puntualmente recepite, all'interno dei siti della rete Natura 2000, le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere sospesa l'attività venatoria sulle seguenti specie: moriglione, pavoncella, marzaiola, mestolone e tortora selvatica;
2. in relazione alla pernice sarda l'attività venatoria potrà essere consentita esclusivamente all'interno delle autogestite di caccia che possiedono un piano di prelievo e censimenti con risultanze positive;
3. nelle zone umide, per le specie acquatiche germano reale, alzavola, codone, canapiglia, fischione, beccaccino, frullino, gallinella d'acqua, porciglione e folaga, l'inizio dell'attività venatoria dovrà essere posticipata al 3 ottobre 2023 e la chiusura anticipata al 19 gennaio 2024;
4. in relazione alla quaglia, l'inizio della stagione venatoria dovrà essere posticipato al 3 ottobre e la chiusura al 31 ottobre 2024;
5. la chiusura dell'attività venatoria dei turdidi (tordo bottaccio, tordo sassello e cesena) dovrà essere anticipata al 9 gennaio 2024, al fine di tutelare le specie nel periodo della migrazione prenuziale, secondo le indicazioni derivanti dai Key concepts;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

6. in ossequio a quanto previsto dal D.M. 17/10/2007 n. 184, nelle ZPS è fatto divieto di preapertura dell'attività venatoria;
7. in ossequio a quanto disposto con il DADA n. 13 del 01/02/2012, nel mese di febbraio è vietata la caccia nelle ZPS ITB023037 "Costa ed entroterra di Bosa, Suni e Montresta" e ITB013044 "Capo Caccia", che rappresentano l'unica area nidificante dell'avvoltoio grifone in Italia;
8. successivamente al 20 gennaio, gli appostamenti dovranno essere collocati a non meno di 500 metri dalle zone umide frequentate dagli uccelli acquatici, che risultano particolarmente sensibili al disturbo causato dalla caccia;
9. considerato che la prima decade di febbraio coincide con l'inizio delle attività riproduttive del falco pellegrino e del grifone, specie nidificanti su pareti rocciose, e che il mese di settembre coincide con l'involto dei giovani di grifone, gli appostamenti per la caccia, nei medesimi periodi, dovranno essere collocati a non meno di 500 metri dalle pareti rocciose verticali o subverticali di altezza superiore ai dieci metri;
10. è vietato l'utilizzo di munizionamento contenente piombo all'interno di tutte le zone umide (laghi, stagni, paludi e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra); è vietato altresì sparare, con l'utilizzo di tale munizionamento, in direzione delle stesse zone ad una distanza inferiore a centocinquanta metri;

Viene raccomandato inoltre, al fine di approfondire le conoscenze su alcuni taxa, di:

1. proseguire le attività di monitoraggio già avviate nelle stagioni precedenti sulle specie di uccelli acquatici e sulla pernice sarda;
2. effettuare monitoraggi della popolazione di beccaccia durante le fasi di svernamento e di migrazione prenuziale;
3. effettuare monitoraggi della popolazione di tortora selvatica durante le fasi di migrazione (pre e post riproduttiva) e di nidificazione e attivare le azioni previste nel Piano di gestione nazionale, al fine di assicurare un prelievo equilibrato e sostenibile;
4. effettuare monitoraggi della popolazione di quaglia finalizzati ad approfondire le conoscenze dello status della specie in Sardegna, in relazione all'origine delle popolazioni svernanti nell'Isola e soggette a prelievo e alla fenologia e consistenza dei flussi migratori;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Il Presidente, chiede se vi siano osservazioni da parte dei membri del Comitato.

Il Presidente, in assenza di osservazioni concede la parola al rappresentante della sanità

F Secci informa che è in corso una ricerca sui Lagomorfi, il progetto prevede il campionamento delle feci su tutto il territorio regionale per la ricerca del virus causa della malattia emorragica virale. Chiede di inserire nel decreto l'obbligo di conferimento alla ASL di Conigli e Lepri trovati morti, più le viscere dei capi abbattuti. Ricorda che i cacciatori sono stati formati per la biosicurezza per la raccolta dei campioni.

Puggioni riguardo al Cinghiale chiede se si può inserire nel decreto la caccia per 4 mesi come previsto dalla modifica della L. 157/92.

Murgia risponde che la modifica è intervenuta quando era stata già inviata a ISPRA e al CTFVN la proposta di CV, a suo avviso andrebbe quindi modificata la legge regionale 23/98.

Bacciu chiede al Presidente di porre il seguente quesito all'ufficio legale della regione: Affinché il CRF possa decidere in merito all'estensione o meno della caccia al cinghiale, è necessaria una modifica della L.R. 23/98?

Il Presidente dichiara di non essere contrario al prolungamento della stagione venatoria al Cinghiale pur ricordando l'esistenza dei Piani provinciali di contenimento.

Sorrenti si disconnette.

Puggioni chiede notizie sullo stato di attuazione dei Piani straordinari di controllo e chiede che la RAS si impegni ad organizzare piani straordinari. Elenca una serie di problematiche relative ai Piani Provinciali. Inoltre, chiede l'introduzione di deroghe sulle specie Storno, Piccione domestico e Tortora dal collare.

Il Presidente a questo proposito propone di istituire un tavolo apposito che tratti questi aspetti e che coinvolga oltre i portatori di interesse le Province.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Terminata la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno, si procede con la discussione del successivo, concernente il rinnovo delle concessioni Autogestite.

2. Pianificazione attività venatoria: Rinnovo concessioni Autogestite

Il **Presidente** prosegue con la trattazione del 2° punto all'ordine del giorno, elencando le istanze di rinnovo delle zone in concessione autogestita trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali che hanno provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G. R. 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002.

PROVINCIA DI ORISTANO

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Domande	Scadenza	Note
Ruinias	Abba antiga	25.06.2024	17.05.2024	

Il **Presidente** propone al voto i rinnovi proposti dalla Provincia di Oristano

Votanti 13	Favorevoli 13	Contrari 0	Astenuti 1
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Camedda, Ninniri, Grassi, A Secci, Masnata		Puggioni

Il Comitato approva all'unanimità

PROVINCIA DI NUORO

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Domande	Scadenza	Note
Lodè	Su narvone	31.01.2024	25.09.2023	
Lula	Sa parma	04.03.2024	21.02.2024	
Oliena	Sa serra	17.05.2024	26.09.2024	
Orani	San Paolo	06.03.2024	11.10.2023	



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Sorgono - Austis	San Luigi	26.02.2024	13.01.2024	
Teti	San Sebastiano	29.03.2024	21.02.2024	
Villagrande Strisaili	Perdas Latinas	21.05.2024	13.09.2023	

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Domande	Scadenza	Note
Ovodda	Santu Predu	06.03.2024	11.05.2024	Ricade all'interno del Parco Nazionale del Golfo di Orosei e del Gennargentu

Il Presidente propone al voto i rinnovi proposti dalla Provincia di Nuoro

Votanti 13	Favorevoli 13	Contrari 0	Astenuti 1
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Camedda, Ninniri, Grassi, A Secci, Masnata		Puggioni

Il Comitato approva all'unanimità

PROVINCIA DI SASSARI

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Domande	Scadenza	Note
Pattada	Monte Lerno	22.12.2023	09.04.2024	

Il Presidente propone al voto i rinnovi proposti dalla Provincia di Sassari

Votanti 14	Favorevoli 14	Contrari 0	Astenuti 0
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi, A Secci, Masnata		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Il Comitato approva all'unanimità

3 Pratiche del contenzioso venatorio

il Comitato Regionale Faunistico (CRF), è chiamato ad esprimere parere, ai sensi dell'art. 76 della L.R. 23/1998, in merito a un congruo numero di verbali di contestazione, per violazioni in materia venatoria, che sono stati istruiti dall'Ufficio contenzioso della Direzione Generale del Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale e il cui elenco è stato trasmesso ai Componenti dalla Segreteria.

Il Presidente concede la parola al Dott. Masnata del Corpo Forestale che illustra alcuni procedimenti di competenza del CFVA.

Masnata sottopone a parere del Comitato 17 proposte di irrogazione di sanzioni, di cui una sola con scritti difensivi.

Per le prime 16, senza scritti difensivi, il Corpo forestale propone di irrogare la sanzione pari alla minor somma tra il doppio del minimo ed un terzo del massimo.

Il Presidente propone al voto la proposta di Dott. Masnata

Votanti 14	Favorevoli 14	Contrari 0	Astenuti 0
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi, A Secci, Masnata		

Il Comitato approva all'unanimità

L'ultimo caso, nel quale si hanno scritti difensivi, invece, riguarda *un cacciatore che non aveva pagato la tassa di concessione e non aveva stipulato l'assicurazione venatoria; nello scritto difensivo lo stesso rappresenta che aveva tenuto conto della data del pagamento precedente e quindi aveva commesso l'errore in buona fede, pertanto chiede di poter pagare il minimo della sanzione.*

Il Corpo forestale propone di applicare la minima sanzione per quanto riguarda il ritardato pagamento della tassa venatoria e l'importo edittale doppio del minimo per il mancato pagamento dell'assicurazione.

Il Presidente propone al voto la proposta di Dott. Masnata



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

COMITATO REGIONALE FAUNISTICO

Votanti 14	Favorevoli 14	Contrari 0	Astenuti 0
	Presidente, Caddeo F Secci, Roverati, Meloni, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Camedda, Ninniri, Grassi, A Secci, Masnata		

Il Comitato approva all'unanimità

Portata a termine la discussione anche dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ringrazia i partecipanti e alle ore 13.15 dichiara chiusa la seduta

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Rosanna Laconi



Seduta del 26/07/2024

				Firma
1	Rosanna Laconi	Presidente	Assessore D.A.	<i>Rosanna Laconi</i>
2	Cristiana Cantagalli	Componente	Assessorato Difesa Amb.	assente giustificato
3	Carlo Masnata	Componente	CFVA	<i>Carlo Masnata</i>
4	Maurizio Caddeo	Componente	Assessorato Agricoltura	<i>Maurizio Caddeo</i>
5	Fabio Secci	Componente	Assessorato Sanità	<i>Fabio Secci</i>
6	Fiammetta Berlinguer	Componente	Consiglio Reg. Ie	
7	Luigi Ledda	Componente	Consiglio Reg. Ie	assente
8	Roberto Roverati	Componente	Città Metropolitana Cagliari	<i>Roberto Roverati</i>
9	Paolo Meloni	Componente	Prov. Sud Sardegna	<i>Paolo Meloni</i>
10	Raffaele Melette	Componente	Prov. Oristano	assente giustificato
11	Luisella Menne	Componente	Prov. Nuoro	assente giustificato
12	Antonio Zara	Componente	Prov. Sassari	assente giustificato
13	Davide Bacciu	Componente	FidC	<i>Davide Bacciu</i>
14	Gian Paolo De Bei	Componente	UCS	<i>Gian Paolo De Bei</i>
15	Alberto Chessa	Componente	Libera Caccia	<i>Alberto Chessa</i>
16	Antonello Secci	Componente	WWF	<i>Antonello Secci</i>
17	Stefania Taccori	Componente	Ambiente e/Vita Sardegna	<i>Stefania Taccori</i>
18	Paolo Fiori	Componente	GRIG	<i>Paolo Fiori</i>
19	Mario Andrea Puggioni	Componente	Coldiretti	<i>Mario Andrea Puggioni</i>
20	Giovanni Antonio Camedda	Componente	Confagricoltura	<i>Giovanni Antonio Camedda</i>
21	Francesco Erbi	Componente	CIA	assente
22	Paolo Ninniri	Componente	Cop Agri	<i>Paolo Ninniri</i>
23	Elio Grassi	Componente	ENCI	<i>Elio Grassi</i>
	Margherita Pintus	Segretario	Assessorato Difesa Amb.	

Cagliari, 26. 07.2024

Convocato con note prot. n. 3383 del 19/07/2024 e n. 3428 del 23/07/2024

Con la sottoscrizione del foglio firme i componenti sono vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii. In tale regolamento si precisa che i componenti "sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii e art. 29 del Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati personali ("GDPR")".